0. 0000000 000000 0000000

la PARROCCHIA

NUMERO 7 PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE LUGLIO 2008

L'ANNO PAOLINO

Sono persuaso che i più non ne hanno neanche sentito parlare. Ma non è detto che le 'cose' più importanti siano quelle di cui trattano i 'media'.
Gli studiosi di 'cose bibliche' ed in particolare di S. Paolo e delle sue 'famose' lettere, senza esserne assolutamente certi, pensano che S. PAOLO sia nato nell'anno 8 dell'era cristiana. In quest'anno dunque ricorre il bimillenario della sua nascita. Per questa circostanza il Papa ha indetto un anno paolino, aperto ufficialmente il 28 Giugno presenti il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I e l'arcivescovo anglicano di Canterbury. Già la presenza di queste due personalità lascia intendere gli scopi di questa iniziativa: aprirsi alla dimensione ecumenica oltre che conoscere e approfondire la conoscenza dell'apostolo Paolo, la ricchezza del suo insegnamento e la sua gigantesca opera apostolica. Paolo, convertito a Gesù probabilmente nel 36-40, ha iniziato i suoi viaggi missionari nel 46 percorrendo poi circa 25 mila km. per terra e per mare, interessando a Gesù e all'Evangelo, quanti incontrava, iniziando comunità, fondando chiese. La sua caratteristica, la sua mozione interiore, era: grande amore a Gesù, che aveva incontrato risorto sulla strada di Damasco, e grande amore per la gente bisognosa di verità. Su questa linea Paolo è intransigente sulla Parola di Gesù tanto da affermare "il mio vivere è Cristo", e contemporaneamente aperto al dialogo con tutti "mi faccio tutto a tutti per salvare ad ogni costo qualcuno".
L'anno paolino sarà una occasione grande, assolutamente da non trascurare. Il nostro tempo è caratterizzato da crescente pluralismo, che buono per se stesso, può generare, a causa della superficialità in cui l'uomo di oggi pensa e agisce, relativismo morale a livello di coscienza. La religione 'fai-da-te' genera facilmente la morale 'fai-da-te'.
Ma è anche il tempo del dialogo, così almeno, si auspica. Un dialogo che è ascolto oltre che rispetto, ma che non deve mai essere rinuncia alle proprie convinzioni per accontentare.
E' anche il tempo che ama i 'testimoni più che i maestri, e i maestri se sono testimoni' (Paolo VI).
Abbiamo motivo di affermare che Paolo è un uomo di oggi. La sua attualità sta nell'affrontare questi problemi attraverso i suoi scritti, ma prima di tutto nella sua vita che conosciamo bene e dal racconto di Luca e desumendola dalle lettere stesse.
Molte sono le iniziative già in cantiere, e che saranno promosse durante l'anno. Tra queste ci tengo a segnalare la rivista mensile "Paulus", completamente dedicata all'Apostolo. Porterà firme eccellenti come Ravasi, Sigalini, Cordero Lanza di Montezemolo, e avrà l'intento di "restituire all'Apostolo delle genti la familiarità e la vitalità che lo caratterizzano". Ogni numero conterrà un dossier sul contesto storico e sociale sviluppando i contenuti delle lettere e presentando i luoghi del suo passaggio. Sarà una pubblicazione assai interessante da promuovere e diffondere in Comunità.
La nostra parrocchia celebra quest'anno il 60° di sua costituzione. "Sessant'anni", scrive nella sua lettera Mons. Vescovo, "non sono molti: sono gli anni della giovinezza e credo di dovermi aspettare lo slancio di una giovinezza evangelizzante". E' augurio ed impegno che vogliamo accogliere con gratitudine, sperimentandolo insieme in questo ANNO PAOLINO.

il Parroco

GRAZIE, CARISSIMI !

La celebrazione del mio 50° di ordinazione sacerdotale è stata una grande e bella occasione che, lo riconosco con gioia, ci ha edificato a vicenda. Ritengo sia stato un dono del Signore con cui ha voluto gratificarmi rivelandomi alcuni aspetti della nostra Comunità a me inattesi. Noi preti facilmente - forse per deformazione professionale - riteniamo di essere sempre maestri: siete stati voi, in questa felice circostanza, ad insegnarmi. Mi avete dato una buona lezione: cercherò di mandarla a memoria.
Mi ha sorpreso il vostro amore assolutamente gratuito - oggi ritenuto impossibile - Domenica 22 Giugno non avevate nessun motivo di preparare, organizzare ed effettuare una dimostrazione così grande, bella, sentita, dopo che vi avevo espresso il mio pensiero contrario tentando di scoraggiare in ogni modo le vostre iniziative. La vostra non è stata disobbedienza, ma amore gratuito. Benedico il Signore per la magnanimità con cui avete superato mie resistenze, e incomprensioni. Mi ha sorpreso la vostra capacità di organizzazione, semplice e popolare, cioè di popolo: avete saputo suscitare interesse ed entusiasmo, oggi così difficile soprattutto verso le iniziative 'di chiesa'. Voi sapete che in me creano disagio gli elogi, forse neanche per modestia, che mi sembra in me non sia eccessiva, e domenica si è forse abbondato un po' troppo, ma si è notato tutti che in realtà non era il prete il protagonista ma la comunità. Una comunità che a volte sembra lenta, chiusa, e che domenica invece si è fatta vedere, con gioia: un vero e grande abbraccio. Di questo rendo grazie al Signore e a voi tutti! Questa è la mia famiglia, mi sono detto! Poi il dono che mi avete consegnato! Proprio non me lo aspettavo, e come l'avete presentato: silenziosamente e puntualmente, ripetendo cioè quanto io avevo chiesto come dono: puntualità alle celebrazioni e silenzio in chiesa. Non avete rifiutato il mio desiderio, l'avete accolto e manifestato come promessa in un'auto per affermare che, quando mi vedrete passare in macchina, potrete ben dire: quella è la nostra macchina, l'abbiamo donata al parroco perché ci serva puntualmente e speditamente, senza tante parole. Ora questo è il mio desiderio: rimanga segno di un impegno di servizio da parte mia alla Comunità. Mons. Vescovo concludendo la sua lettera inviata alla Comunità per l'occasione scrive:"60 anni per una Comunità non sono molti, sono gli anni della giovinezza e credo di dovermi aspettare lo slancio di una giovinezza evangelica". Vogliamo accogliere questo invito con serietà e tanta speranza: Domenica 22 Giugno avete dimostrato che quando c'è convinzione e amore si realizzano fantasie e sogni grandi e inattesi. d. Giuseppe.

IL VESCOVO DI CHIAVARI

Chiavari, 21 Giugno 2008-06-21

Carissimo Monsignore,

domani la tua Comunità parrocchiale si stringerà attorno a te per festeggiare il 50° anniversario della tua Ordinazione sacerdotale e contemporaneamente il 60° anniversario della erezione della parrocchia di S. Antonio, di cui sei parroco. Sono grato per l'invito che il Comitato promotore mi ha fatto giungere. Non potendo essere presente, desidero però con questa lettera partecipare alla festa. È infatti bello l' abbracciare in un unico evento il Pastore e la Famiglia di Dio che gli è affidata. E' un gesto che sottolinea la verità di un legame vero, profondo, che ha la sua fonte nel mistero stesso di Dio, il quale imprime la Sua unità trinitaria eterna nella esperienza degli uomini attraverso la Chiesa ed affida ai suoi Sacerdoti, specie nella celebrazione dell'Eucaristia, il compito di alimentare questa unità, nello stesso tempo umana e divina.

Il tuo sacerdozio lo hai vissuto e lo vivi con questa autenticità, con una passione che non invecchia, con una dedizione ai tuoi senza riserve. Ho conosciuto in te l'ansia del Pastore che custodisce con fedeltà il tesoro di grazia messo nelle sue mani e quindi le persone affidate alla sua cura mentre cerca le strade per vivere oggi, senza tradire quella fedeltà, il compito che gli è proprio. Esigente con sé prima che con gli altri. È una caratteristica che ha segnato tutta la tua vita di prete.

Non dimentico di averti conosciuto Rettore del Seminario di Chiavari, essendo stato io invitato a partecipare ad alcune iniziative; già allora avevo notato, da alcuni semplici tratti, una schietta dedizione alla formazione dei tuoi seminaristi. E nelle parrocchie dove sei stato non ti sei mai accontentato della "ordinaria amministrazione". Hai sempre desiderato un annuncio efficace del Vangelo, una formazione profonda, una Liturgia di alto livello nell'autentico senso del sacro, soprattutto una limpida opera di santificazione degli uomini. Insomma, la sequela di Cristo Gesù e l'amore alla Chiesa.

So che queste mie parole ti daranno fastidio, perché non ami affatto i complimenti. Ma non sono complimenti quelli che dico: sono un piccolo segno di gratitudine e di augurio: gratitudine per la tua vita sacerdotale, augurio per il cammino che ti sta davanti, con la tua Comunità. Anche ad essa, con la paternità del Vescovo, rivolgo i miei complimenti per il cammino fatto. Sessant'anni per una parrocchia non sono molti: sono gli anni della giovinezza e credo di dovermi aspettare lo slancio di una giovinezza evangelizzante.

Tutti benedico di vero cuore, chiedendo per intercessione di Maria SS. e di Sant'Antonio di Padova l'abbondanza dei doni di Dio.

Vostro nel Signore
+ Alberto Tanasini Vescovo

Pensierini delle bambine di Prima Comunione

■ Il giorno della Messa di prima Comunione ero emozionata come non mai. Era davvero la prima volta che Gesù era in me ed io ero molto felice. **Giulia Tassano**

■ Nei giorni del ritiro della prima Comunione abbiamo imparato a stare in comunione con Gesù, è stato molto bello. **Beatrice Canepa**

■ I tre giorni prima della Comunione ci siamo radunati dalle Suore Immacolatine e il Parroco ci ha spiegato tante cose sulla comunione. Il giorno della Comunione ero emozionata perché stavo per ricevere Gesù. **Marta Banfi**

■ Dalle Suore Immacolatine ho imparato che il corpo di Gesù è un cosa importante perché è un grande dono... Gesù nell'ultima cena ha spezzato il pane e ha detto di farlo sempre nella sua memoria. **Alessandra Giunchiglia**

■ Nei tre giorni prima della Comunione noi, il Parroco e le catechiste ci siamo radunati dalle Suore Immacolatine e abbiamo imparato molte cose e ci ha preparato alla Santa Messa. Il 25 maggio ero molto felice ed emozionata, al momento di ricevere Gesù ero agitata. **Francesca Bixio**

■ Nel giorno della Santa Messa di 1^Comunione ero molto emozionata perché stavo per ricevere Gesù. **Elisa Podestà**

Nel giorno della Comunione ero molto emozionata, ma alla fine è andato tutto bene. **Annalisa De Toma**

■ Nei giorni 22-23-24 maggio io e le mie compagne con le catechiste siamo andate dalle Suore Immacolatine in ritiro. Don Giuseppe ci ha insegnato che la Comunione è veramente importante e non bisogna rovinarla con i regali. Il Parroco ci ha spiegato come si deve ricevere l'ostia. **Giulia Nicolini**

■ Abbiamo fatto tre giorni di ritiro dalle Suore Immacolatine, Don Pino ci ha spiegato come si mettono le mani per ricevere l'ostia. **Elisa Scrofano**

Festa di don Pino

Domenica 22 giugno la nostra parrocchia ha avuto il piacere di celebrare i 50 anni di ordinazione di don Pino. La comunità, attraverso la Santa Messa solenne delle ore 18,30, ha ringraziato il Signore per il dono di un parroco attivo e presente, dedito alle esigenze di tanti malati, delle persone sole e anziane, che ha dedicato vent'anni dei suoi cinquanta di sacerdote a noi !!

Ha saputo rafforzare la nostra fede con l'esempio e la preghiera. E, quindi, è più che meritata la festa che gli abbiamo preparato anche se la sua raccomandazione era di non organizzare nulla. Ma la festa è stata un ottimo mezzo per fargli sapere il bene che gli vogliamo, stringendoci a lui non solo con la preghiera. Auguri don Pino ! Davide

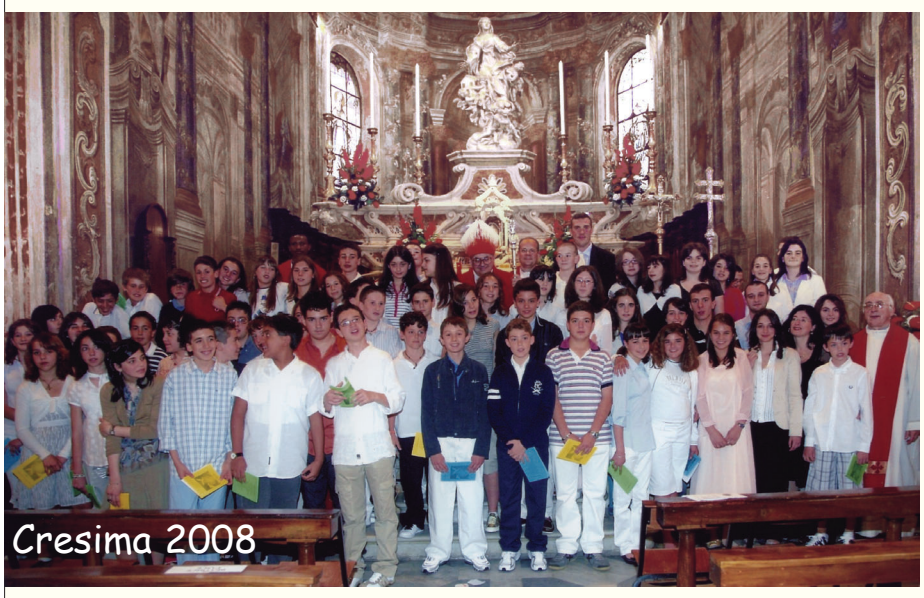
Aegua dii Ravin

presente e passato a confronto ...

Settembre del 1897 - Sestri Levante è in festa. È arrivata la luce elettrica. Piazze e strade illuminate. L'illuminazione delle strade avveniva un tempo con lumi ad olio su mensole poste sui muri delle case. Un incaricato li accendeva la sera e li spegneva al mattino. Le prime lampade ad incandescenza sostituirono i lumi ad olio del carroggio e di Corso Colombo, sfruttando le lanterne già esistenti sulle mensole.
Prima di entrare in altri particolari dell'atteso, rivoluzionario avvenimento, l'indiscreto cantastorie penetra, idealmente. in una vecchia dimora, appena illuminata. del carruggio, Alloggio di Gigia e Bertumé... "Quante rughe ca Gigia... Senti chi parla... Fior di loto dalla straripante "nappia".... Complimenti alla luce di volti rotti da anni di stenti, senza soste e senza ferie. per la pagnotta. Sposati un lontano giorno nella plebana di S.Stefano, dopo un rituale viaggio di nozze a Borzonasca, zappa e lavoro, lui alle dipendenze di un signorotto della Val Petronio, lei manente nella villa da scià marchesa assai boriosa e senza scrupoli. Ma veniamo al memorabile avvenimento. In municipio tra il sindaco Raffo e il sig. Lorenzo Gardella, gerente della Ramifera Ligure, viene stipulato il contratto per la illuminazione del Paese a luce elettrica. Meraviglia e contentezza. Dal palco il sindaco assicura che la città… sarà illuminata ai più bassi prezzi praticati in Italia. … C'è anche la banda che intona uno strano, sarcastico, motivetto "un bel di vedremo", quasi ad anticipare le note della Butterfly del grande Puccini. Su undici landò arrivano i grossi calibri, il prefetto e

signora marchesa Garroni, ospite a villa Piuma, sindaci delle città limitrofe, autorità civili e religiose. Tutti in corteo a visitare la centrale elettrica del Bargonasco. Nel pomeriggio viene scoperto in municipio un busto al marchese Giacomo Balbi, civico benefattore. Anche allora non poteva mancare una visita a "nuovi lavori al porto". Storia di ieri e di oggi. Più tardi il momento solenne e atteso dell'accensione delle luci che inondavano la città. Sestri Levante sul piano più avanzato dei sistemi di illuminazione in Italia e all'estero. L'ottocento infatti fu il secolo che vide tutti i sistemi di illuminazione, passando dal gas illuminante all'elettricità Nella foto del 1905, qui pubblicata, tratta dal libro di Giacomo Rossignotti, con il carruggio dell'oro e la piazzetta davanti al Municipio, possibile scorgere ancora uno dei famosi pali portanti il lampione ad altezza d'uomo. In questa carrellata della memoria, prezioso il contributo dello storico Ing. Giuseppe Boccoleri, legato alla vita di una "piccola patria" che non si può tradire, ricca di un patrimonio di una privilegiata natura, che non può sopportare - lasciatecelo dire - "novità" che lasciano il tempo che trovano, alterando la purezza di un mondo antico, nonché strane piste ciclabili che spezzano la nostra "maina", i richiami della nostra infanzia.

Rab.



Cresima 2008

Il giorno della mia Cresima è stato un giorno davvero speciale ed unico. Nel momento della Messa sono stato colpito molto dalle parole del Vescovo che ha spiegato quanto sia importante per noi 'candidati' ricevere il dono dello Spirito Santo, fonte di guida e di aiuto. Quando sono stato unto ho sentito dentro di me come una rinascita e un grande cambiamento che mi accompagnerà per tutta la mia vita. **Lorenzo**

Il 1° giugno 2008 è stato uno dei più importanti giorni, se non addirittura il più importante, della mia vita cristiana in quanto ho ricevuto il Sacramento della Cresima e mi sono trovato, dentro il mio corpo, pieno di Spirito Santo, il quale mi guiderà a scegliere nel migliore dei modi per le mie prossime scelte e non mi abbandonerà, anche se dovessi commettere degli errori, vale a dire dei peccati, o quando mi troverò in difficoltà in certi momenti della vita sono sicuro che non sarò mai solo.**Walter Brentegnani, ministrante della chiesa di S.Antonio**

Il 1° giugno, finalmente, ho ricevuto i frutti di un cammino che è iniziato quando avevo sei anni. Il dono dello Spirito Santo arriva a conclusione di un periodo di preparazione che passa attraverso il sacramento della Riconciliazione e della Eucaristia, e ne inizia un altro, che mi porterà a scoprire quella che sarà la mia vocazione. E i frutti della Santa Cresima arrivano direttamente da Gesù che è la radice dell'albero da cui noi ragazzi cresimati prendiamo forza. Personalmente mi sento cambiato, più saldo nella fede e con l'amicizia che abbiamo stabilito fra "colleghi" cammineremo sulla strada di Gesù con gioia. **Davide**

UNA CASA PER TUTTI E' POSSIBILE

Che cosa hai fatto di tuo fratello senza dimora? Era il titolo di un documento della Santa Sede di qualche tempo fa che additava la situazione spesso tragica dei senza tetto nel mondo e nel nostro paese, e invitava a farsene carico e a provvedere. L'impostazione del documento era etica. La casa è una necessità primaria dell'uomo e quindi è un suo diritto. privare qualcuno di ciò a cui ha diritto è un'ingiustizia in quanto è colpevole considerare la casa ala stessa stregua di qualsiasi altro bene economico, ovvero un affare di mercato. A proposito è stato fatto osservare che anche gli stessi Istituti Ecclesiastici non avevano dato prova di sensibilità concreta nell'affrontare il problema. Purtroppo è la situazione umana che tante volte ci rende incapaci di giustizia, anche quando vorremmo perseguirla. E' possibile, in questo come in altri campi, obbedire ai precetti che la Chiesa richiama risolvendo così il problema della casa per tutti? Può sorgere qualche dubbio perché ci vuole un'eroica rinuncia a qualche lecito interesse proprio e della propria famiglia, perché in nome dell'etica, non si può chiedere a tutti di essere San Francesco. Ma tenere sfitto un appartamento che potrebbe accogliere una famiglia o giovani che intendono sposarsi, significa commettere un'ingiustizia. Sono tanti tuttavia i casi in cui l'inquilino non può o non vuole pagare l'affitto, in cui riduce l'appartamento in malo modo, o i casi in cui il proprietario per poter riavere l'uso della propria casa a vantaggio di un familiare deve purtroppo sfrattare gli inquilini con tempi di attesa lunghissimi. Tra quanto sopra e l'eccessiva richiesta di affitti impossibili si dovrebbero trovare altre soluzioni. In zone turistiche come la nostra, il proprietario preferisce locare l'appartamento per alcuni mesi, particolarmente in estate, anche con limitato guadagno, ed avere così l'appartamento sempre a disposizione.
Pensiamo che ciascuno, in coscienza, debba sentirsi obbligato a fare quello che può, sia direttamente che con la partecipazione alle istituzioni locali (la cui efficacia ha lasciato un po' a desiderare).
Purtroppo però per trovare un intervento edilizio di una certa consistenza da affittare a lavoratori dipendenti, parliamo di operai e impiegati, bisogna ritornare indietro nel tempo di molti anni, quando verso il 1925-'30 sono stati costruiti da un apposito Ente, nel Comune di Sestri Levante, diversi caseggiati cosiddetti popolari. Appartamenti di diverse dimensioni concessi in affitto equo e secondo il reddito. Nel dopoguerra, la mancanza di iniziativa del Comune è stata in parte sopperita in prima istanza, dal piano case di Amintore Fanfani dello I.A.C.P. (istituto Autonomo Case Popolari) e poi in buona parte da Cooperative che hanno dato modo, anche mediante mutui agevolati, a tante famiglie di operai e impiegati di avere una casa propria a costo contenuto.
Chi sperava che con la riconversione o la riqualificazione delle aree Ex Fit, dove la speculazione ha prevalso con le seconde case, potesse sorgere qualche consistente complesso comunale da dare in affitto a giovani famiglie, è rimasto deluso, perché gli appartamenti costruiti e passati come edilizia convenzionata per residenti sono stati posti in vendita a prezzi consistenti difficilmente abbordabili da lavoratori dipendenti.
A Sestri non si trova un appartamento in affitto a meno di 600-700 euro al mese, e questo è un aspetto negativo come altri, di una Sestri destinata prevalentemente per un turismo 'medio-alto' che ha causato lievitazione dei prezzi in tutti i settori. Non lamentiamoci poi se la popolazione residente è in calo; il motivo è che è venuto meno un ricambio generazionale in quanto tanti giovani devono andare altrove per mancanza appunto di casa e di lavoro che non sia soltanto stagionale.

Andrea

"Venite alla fonte e lavatevi" 150 anni dopo le Apparizioni della Madonna a Bernardette Soubirous. Il pellegrinaggio a Lourdes è stato per noi un'esperienza spirituale e umana arricchente e "bella". Abbiamo potuto assaporare cosa significa camminare insieme come popolo di Dio. Il sostegno della fede fa sì che le persone si sentono accomunate da un'esperienza di fratellanza e di amore.
Ho colto in tanti piccoli gesti un'attenzione particolare verso l'altro e la condivisione nell'ascolto. Ognuno di noi ha ricevuto la grazia particolare a poter partecipare in questo anno giubilare (i 150 anni dalle apparizioni della Madonna a Lourdes), al pellegrinaggio "parrocchiale" in quanto è la comunità che, a nome di tutti, anche di quelli non presenti, va a rendere grazie alla Madonna, e ad imparare capacità di ascolto, di unità e spirito missionario, così necessario nel mondo d'oggi. I momenti particolarmente significativi sono stati quelli del "percorso giubilare" stabilito nella visita di quattro siti:

1) la Chiesa parrocchiale dove Bernardette è stata battezzata;
2) il 'cachot' dove viveva la famiglia Soubirous;
3) la Grotta, luogo del profondo mistero, della preghiera e della speranza;
4) l'antico asilo dove Bernadette fece la Prima Comunione; tale percorso ha consentito a chi ha partecipato di lucrare l'indulgenza plenaria.

Altri avvenimenti delle nostre giornate sono stati la processione Eucaristica e la fiaccolata, durante le quali gli ammalati e i sofferenti hanno dato esempio di serenità e fede profonda. Le celebrazioni dell'Eucarestia alla Grotta e quella internazionale, hanno manifestato i momenti forti di unità di gruppi di varia provenienza. Questo pellegrinaggio rimarrà nel cuore di ciascuno di noi, riconoscenti al Signore per il dono grande di amore che ci ha fatto e per l'invito ad approfondire il nostro essere cristiani presso la 'fonte' dove sentiamo presente la Santissima Vergine Maria. Anna.

Messaggio dei Vescovi per le vacanze 2008
Con i miei confratelli Vescovi delle Diocesi lombarde sono lieto di rivolgervi un augurio sincero e affettuoso per le vostre prossime vacanze: che per tutti voi siano un tempo di riposo dalle fatiche del lavoro o dello studio, un tempo da trascorrere nella serenità con i familiari e gli amici, un tempo soprattutto nel quale rinnovare e rinfrancare lo spirito, riscoprendo il gusto di quel silenzio interiore che dona pace al cuore e lo dispone all'ascolto della parola di Dio [...]
+ Card. Dionigi Tettamanzi

L'anno liturgico

Anno A

6 lug 08 - XIV Domenica Tempo Ordinario
Zc.9,9-10 Rm.8,9.11-13 Mt.11,25-30
13 lug 08 - XV Domenica Tempo Ordinario
Is.55,10-11 Rm.8,18-23 Mt.13,1-23
16 lug 08 - B.V. Maria del Monte Carmelo
Is.10,5-7.13-16 Sal.93,5-10.14-15 Mt.11,25-27
20 lug 08 - XVI Domenica Tempo Ordinario
Sap.12,13.16-19 Rm.8,26-27 Mt.13,24-43
27 lug 08 - XVII Domenica Tempo Ordinario
1Re.3,5.7-12 Rm.8,28-30 Mt.13,44-52

Consiglio Pastorale Parrocchiale in data 25/06/2008

Il giorno 25 Giugno 2008 alle ore 21 si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale, con il seguente Ordine del giorno: Preparazione del 60° di costituzione della nostra Comunità Parrocchiale
Sono presenti 14 su 18 Consiglieri.
L'argomento all'ordine del giorno ha suscitato un vivace dibattito su proposte per organizzare attività connesse alla Festa della Comunità Parrocchiale, in occasione del 60° della sua Costituzione.
- Fra le varie proposte è stata individuata la data del 5 Ottobre prossimo.
- La programmazione delle attività liturgiche e celebrative si articolerà nel seguente programma di massima, per un Triduo di preparazione e per la Giornata della festa:

Mercoledì 1 Ottobre – Liturgia penitenziale, ore 18:30;
Giovedì 2 Ottobre – Ore 18:30 Santa Messa con omelia;
Ore 21:00 – in chiesa, presentazione del libro della Dott.ssa Brugnoli Federica sulla Storia della Parrocchia.
Venerdì 3 Ottobre – Ore 18:30 Santa Messa; Veglia notturna di adorazione Eucaristica dalle ore 21 di venerdì alla prima messa del Sabato.
Sabato 4 Ottobre – Ore 15:00 Catechismo per i fanciulli, cui seguirà festa in Palestra e lancio dei palloncini alla spiaggia;
Ore 18:30 Santa Messa con omelia;
Ore 21:00 Concerto Vocale della Corale Parrocchiale.
Domenica 5 Ottobre – Ore 10 oppure ore 18:30 Santa Messa e Mandato ai Catechisti per l'inizio del nuovo anno catechistico;
Per la serata della Festa è auspicata una cena in palestra, da attuarsi con specialità preparate dai partecipanti.
- Il Triduo sarà predicato da Sacerdoti individuati tra quelli che hanno lavorato nella Parrocchia.
- Sarà allestita sul sagrato della Chiesa una mostra sul Mensile Parrocchiale, come dono alla Comunità (come il mensile si è sviluppato negli anni, dai primi numeri ciclostilati ad oggi).
- Sarà allestita sul sagrato della Chiesa una mostra Fotografica della vita parrocchiale con foto messe a disposizione e reperite a titolo di prestito da chiunque sia in possesso. Un settore della Mostra sarà dedicato ai sacerdoti che si sono avvicendati nella titolarità della parrocchia o come coadiutori.
- Per l'occasione è stata decisa la illuminazione della Chiesa.

A conclusione di quanto sopra, viene decisa la costituzione di un comitato parrocchiale, che si occupi delle problematiche attuative e logistiche. Alle ore 23 hanno termine i lavori del Consiglio. il Segretario

RICORDA IN LUGLIO

04 ven. PRIMO VENERDI' DEL MESE h.17,30 Ora di Adorazione
23 merc. h.21 Redazione mensile
28 lun. h.20,30 Preghiera mariana in chiesa

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

28/06	05/07	INTERNAZIONALE
05/07	12/07	COMUNALE
12/07	19/07	INTERNAZIONALE
19/07	26/07	CENTRALE
26/07	02/08	LIGURE

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI
SPISSU Ignazia nata il 4/8/1911 deceduta il 23/5/1908
Con la nostra preghiera raccomandiamo l'anima della cara defunta al Signore e chiediamo conforto per familiari e amici

HANNO DONATO ALLA CHIESA
Lele a S.Antonio euro 25
Corsi di Cultura per la Terza Età euro 1000
Maria Luisa TODESCHINI alla Madonna euro 50
a S.Antonio euro 50
In occasione del Battesimo di MANCUSO Tomaso Adriano il padrino Adriano ANTICHI euro 50
I.M. di SPISSU Tina euro 500
Le figlie Carla e Milvia ricordando il papà ORLANDINI Lelio nel centesimo di sua nascita euro 40
Marisa G. a S.Antonio euro 50
Alex D'AGOSTA euro 50
A S.ANTONIO N.N. euro 100
N.N. a S.Antonio euro 50
Francesca DI PAOLA a S.Antonio euro 50
Gli amici MARTINIS euro 50
N.N. euro 100
N.N. euro 300
Il Presidente Coop Liguria in occasione della inaugurazione e benedizione euro 250

PER LE MISSIONI
Una benefattrice euro 400
N.N. ricordando i propri defunti euro 50

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri: prefestivi e festivi 18,10
S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00
S. MARIA DI NAZARETH
Feriali: 9
Sabato e prefestivi: 18,00
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18,00
FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30
CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli
STAMPA: Grafica Piemme - Chiavari